



# COMUNE DI FOMBIO

Provincia di Lodi

Via Roma n° 83 - CAP 26861 - Tel. 0377/32362 - Fax 0377/430422

Codice Fiscale 82500030158 - Partita Iva 05979160156

[segreteria@comune.fombio.lo.it](mailto:segreteria@comune.fombio.lo.it)

## Registro Ordinanze n° 9 del 31 agosto 2016

*Ordinanza sindacale contingibile ed urgente per la messa in sicurezza dei locali, per la verifica degli impianti ed il ripristino delle condizioni igienico-sanitarie nel fabbricato a destinazione residenziale sito in Fombio (LO) - Via I° Maggio, 33 - adibito a centro di accoglienza.*

### IL SINDACO

**RISCONTRATO** che l'immobile a destinazione residenziale sito in Fombio (LO) - Via I° Maggio, 33 - di proprietà di proprietà della Sig.ra PABILLA Alessandra nata a Piacenza il 01/04/1971 – c.f. PBLLSN71D41G535E, residente a Ospedaletto Lodigiano (LO), Via della Cascinetta, 14 e del Sig. PABILLA Loris nato a Piacenza il 06/10/1969 – c.f. PBLLRS69R06G535X, residente a Gossolengo (PC), Via Rosselli, 8 è stato concesso in locazione al Consorzio Aretè Soc. Coop. Sociale Onlus, con sede legale in Via Conte Agostino Pepoli, 68 a Trapani – c.f. e P.Iva 02194760811 - per l'istituzione di un Centro di Accoglienza;

**APPRESO** dai responsabili della struttura che la stessa, in accordo con la Prefettura, pur avendo una capacità ricettiva pari a 12 attualmente ospita otto persone (donne profughe richiedenti asilo politico);

**RITENUTO** opportuno chiedere una verifica della sussistenza dei requisiti igienico sanitari all'Azienda di Tutela della Salute – Città Metropolitana di Milano – Sede Territoriale di Lodi (istanza del 26/08/2016 - prot. 4434) e contestualmente far effettuare, dall'Ufficio Tecnico comunale, una verifica circa la conformità edilizia/urbanistica dei locali;

**PRESO ATTO** del “verbale di vigilanza ed ispezione” redatto dai tecnici della prevenzione dell'A.T.S. a seguito del sopralluogo effettuato in data odierna ed assunto agli atti dell'Ente con prot. 4506, qui allegato per costituirne parte sostanziale ed integrante, dal quale si evince che:

- trattasi di villa unifamiliare disposta su due piani (rialzato e seminterrato) attualmente occupata da otto persone;
- è stata riscontrata la presenza di due camere ciascuna dotata di tre letti a castello;
- nel locale cucina è presente un piano cottura privo di termocoppia con sovrastante cappa non collegata a canna di esalazione;
- la scala posta a collegamento della zona giorno e la zona notte è prima del corrimano;
- le finestre risultano prive di idonei sistemi oscuranti per garantire la privacy;
- al piano seminterrato è stata rilevata una diversa distribuzione degli spazi interni rispetto agli elaborati di progetto depositati, con trasformazione della cantina in cucina / taverna e la formazione di un servizio igienico nel locale box;
- quest'ultimo servizio igienico, dotato di Wc, bidet e lavatoio, avendo un'altezza interna pari a mt. 1,96 e una porta d'accesso di mt. 0,59 x 1,96 e risultando privo di aerazione, sia naturale che artificiale, è da ritenersi non conforme al vigente Regolamento Locale d'Igiene;
- nel locale cucina / taverna, separato dal box da una porta non di tipo taglia fuoco, sono installati uno scaldabagno ed un piano cottura privo di termocoppia e di sovrastante cappa; il locale, oltre a non presentare idoneo foro di esalazione, risulta in collegamento, per mezzo di una finestra, all'autorimessa di un'altra unità immobiliare;
- la scala di collegamento tra i due piani (seminterrato – rialzato) risulta priva del corrimano;
- all'atto del sopralluogo non è stata reperita alcuna documentazione relativa agli schemi e di conformità impianti elettrico, idro-termo-sanitario e adduzione gas;
- per ragioni di sicurezza il piano seminterrato non potrà essere accessibile agli occupanti;
- la struttura, vista la dotazione di un solo bagno, è da ritenersi idonea ad ospitare un numero massimo di sei persone;

**APPRESA**, dallo stesso verbale, l'obbligo di:

a) inoltrare all'A.T.S., entro venti giorni, la seguente documentazione:

- dichiarazione di conformità degli impianti elettrico, idro-termo-sanitario ed adduzione gas;
- verifica del condotto di scarico sia della caldaia che dello scaldabagno;
- segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
- foglio firma degli ospiti presenti in data odierna trasmesso in Prefettura;
- riscontro dei lavori da eseguirsi, evidenziati nel verbale;

b) vietare, immediatamente e per ragioni di sicurezza, l'accesso e l'utilizzo dell'intero piano seminterrato;

**CONSIDERATA** che la mancata verifica e messa in sicurezza degli impianti può costituire un potenziale pericolo per la pubblica e la privata incolumità degli occupanti;

**RITENUTO** necessario, per quanto sopra, provvedere immediatamente ad inibire qualsiasi utilizzo, anche occasionale, dell'intero piano seminterrato sino all'avvenuta verifica / regolarizzazione degli impianti installati;

**APPRESO** che copia del verbale è già stato consegnato alle mediatrici culturali del Consorzio Aretè Soc. Coop. Sociale Onlus presenti al sopralluogo;

**PRESO ATTO**, per quanto indicato nel verbale dell'A.T.S., della necessità di ridurre a 6 (sei) il numero delle persone ospitate all'interno del centro di accoglienza;

**DATO ATTO** che l'Amministrazione Comunale non dispone di copia del contratto di locazione citato in premessa e non è a conoscenza di eventuali accordi sottoscritti tra le parti circa le verifiche / regolarizzazioni da compiersi;

**ATTESA** la propria competenza all'adozione del presente atto nella sua qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, Sanitaria e di Pubblica Sicurezza;

**RISCONTRATO** che per quanto riguarda le difformità edilizio / urbanistiche rilevate in sede di sopralluogo verranno assunti idonei provvedimenti da parte dell'Ufficio Tecnico comunale;

**DATO ATTO** inoltre che, per la particolare urgenza di procedere, non è stata data formale comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai proprietari dell'edificio;

**RITENUTO** pertanto di effettuare la comunicazione dell'avvio del procedimento unitamente alla notificazione del presente provvedimento, assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione finalizzati in particolar modo all'esecuzione della messa in sicurezza definitiva;

### **ORDINA**

alla proprietà dell'immobile ed al consorzio locatario, ciascuno per le proprie competenze di cui agli eventuali accordi sottoscritti tra le parti:

- l'immediato divieto di qualsiasi utilizzo, anche occasionale, dell'intero piano seminterrato sino all'avvenuta:
  - a) verifica / regolarizzazione degli impianti installati;
  - b) sostituzione posa di apposita porta taglia fuoco;
  - c) chiusura della finestra posta a collegamento tra il locale dove è installato lo scaldabagno ed il box di altra unità immobiliare;
- di ridurre, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della presente, a 6 (sei) il numero delle persone ospitate nel centro di accoglienza di Via I° Maggio, 33;
- di non utilizzare l'impianto termico dell'alloggio sino all'avvenuta presentazione delle dichiarazioni di conformità nonché verifica dei condotti di scarico;
- di dotare le scale interne di idonei corrimano e le finestre di opportuni sistemi oscuranti per garantire la privacy;
- di inoltrare all'A.T.S., entro e non oltre venti giorni dal ricevimento della presente, la seguente documentazione:
  - a) dichiarazione di conformità degli impianti elettrico, idro-termo-sanitario ed adduzione gas;
  - b) verifica del condotto di scarico sia della caldaia e dello scaldabagno;
  - c) segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
  - d) foglio firma degli ospiti presenti in data odierna trasmesso in Prefettura;

e) riscontro dei lavori da eseguirsi, evidenziati nel verbale;

### **DISPONE**

- che copia della presente ordinanza sia notificata ai proprietari, al locatario nonché per quanto di competenza, trasmessa all'Azienda di Tutela della Salute – Sede territoriale di Lodi, agli uffici Polizia Locale, al Tecnico del Comune ed alla Prefettura di Lodi.

### **DEMANDA**

- alla proprietà ed al locatario, ciascuno per quanto di competenza, l'adempimento della presente ordinanza;
- all'Ufficio di Polizia Locale la verifica dell'ottemperanza della presente in merito all'avvenuta riduzione delle persone ospitate;
- all'Azienda di Tutela della Salute – Sede territoriale di Lodi la verifica dell'ottemperanza della presente in merito alla documentazione ed agli interventi richiesti nel verbale prot. 4506 del 31/08/2016;
- al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale l'adizione di idonei provvedimenti relativamente alle difformità edilizio / urbanistiche rilevate in sede di sopralluogo;

### **AVVERTE**

– che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;

– che la mancata esecuzione di quanto sopra da parte del proprietario o del locatario intimati comporta l'applicazione della sanzione prevista dall'articolo 650 del codice penale oltre all'eventuale dichiarazione di inabitabilità dell'alloggio.

Si notifici ai signori:

- a) Pabilla Alessandra nata a Piacenza il 01/04/1971 – c.f. PBLLSN71D41G535E, residente a Ospedaletto Lodigiano (LO), Via della Cascinetta, 14;
- b) Pabilla Loris nato a Piacenza il 06/10/1969 – c.f. PBLLRS69R06G535X, residente a Gossolengo (PC), Via Rosselli, 8;
- c) Consorzio Aretè Soc. Coop. Sociale Onlus, con sede legale in Via Conte Agostino Pepoli, 68 a Trapani.

Si comunichi:

- all'Azienda di Tutela della Salute – Città Metropolitana di Milano – Sede Territoriale di Lodi;
- all'Ufficio di Polizia Locale;
- all'Ufficio Tecnico;
- alla Prefettura di Lodi.

### **AVVERTE ALTRESÌ**

– ai sensi dell'articolo 3, 4° della legge 7 agosto 1990, n. 241 contenente “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

*Documento informatico sottoscritto con  
firma digitale (art. 24 D.Lgs. n. 82/2005)*

Il Sindaco  
Franco Stefanoni

~°~°~°~°~°~°~°~°~

### **RELAZIONE DI NOTIFICA**

*Il sottoscritto messo comunale del Comune di Fombio ho notificato il su esteso atto al Sig.  
..... residente a Fombio in Via .....  
consegnandola a mani di ..... nella sua qualità di .....  
Fombio, li .....*

*Il Ricevente*

*Il Notificatore*